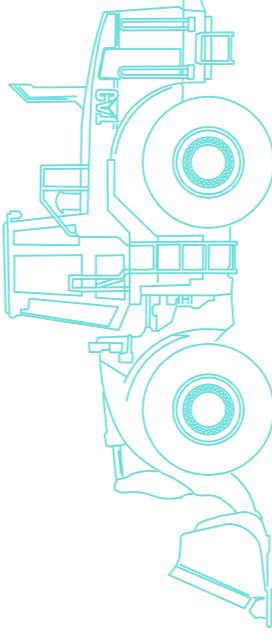


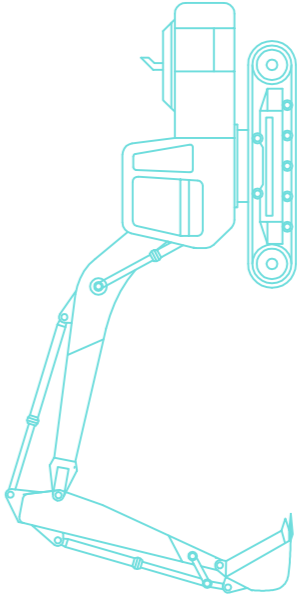
PLANIMETRIA DI CANTIERE

TAVOLA TECNICA DEGLI SCAVI - art. 100 c. 1 D.Lgs. 81/08

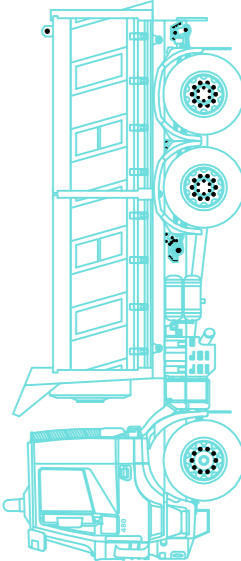
SCALA 1:200



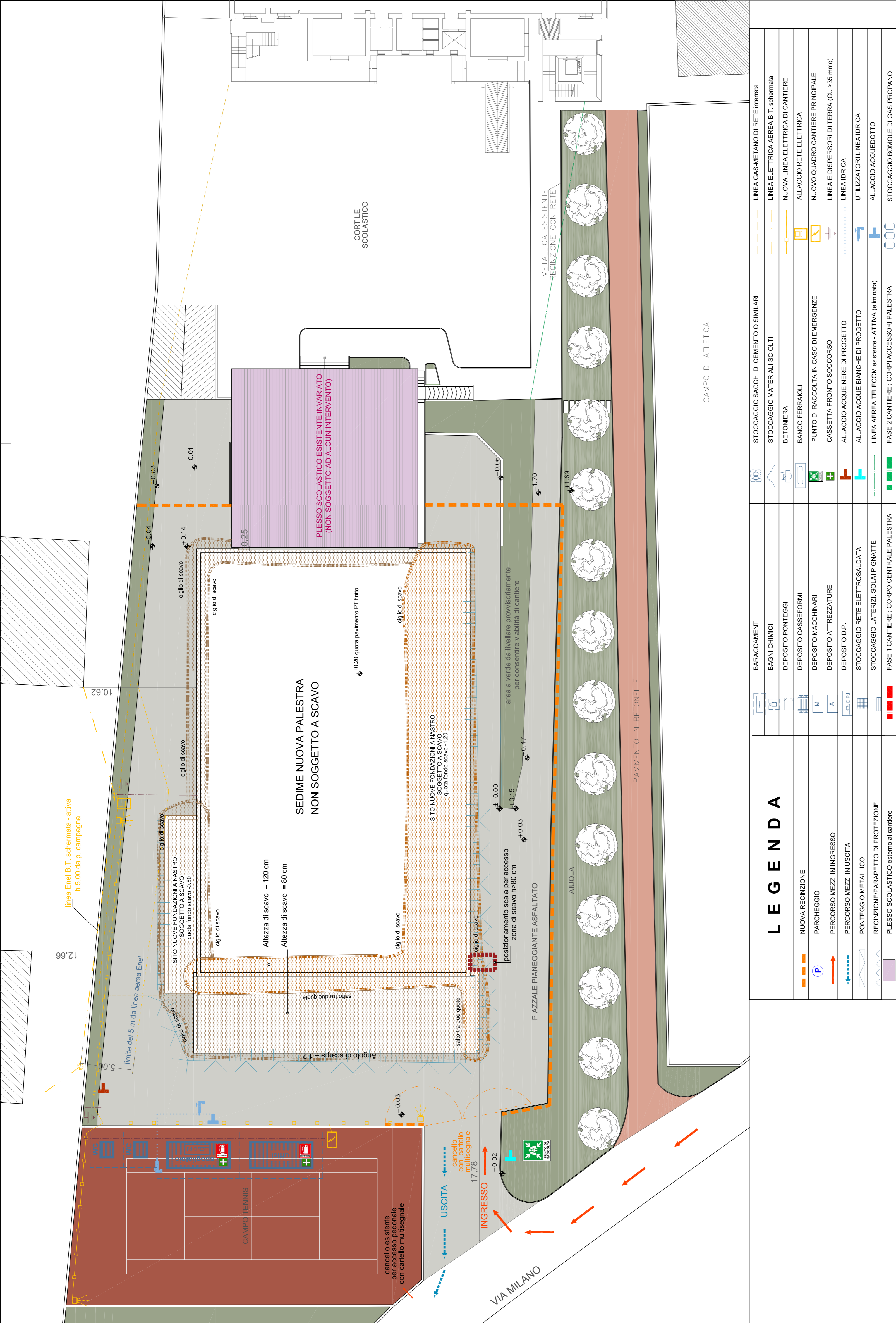
Macchine per movimento terre : pala meccanica



Macchine per movimento terre : escavatore



Macchine per movimento terre : autocarro con ribaltabile



1. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

| |
|--|
| Tipologia: A - PREPARAZIONE AREA DI LAVORO |
| Descrizione: II. BONIFICA TERRENO ESECUZIONE RECINZIONE: ESECUZIONE E DELIMITAZIONE VIABILITA' INTERNA AL CANTIERE |
| Modalità di esecuzione: Provvedere a stabilire una delimitazione dell'area di cantiere non già recitata stabilmente, con rete arandone stanti metallici, con barriere mobili e nastro segnaletico e distinti per gli addetti ed i mezzi meccanici. Tutte le lavorazioni effettuate non devono comunque costituire situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere; avere cura di esporre idonea segnaletica inerente particolari punti pericolosi, anche in relazione alla viabilità, interna ed esterna al cantiere stesso, tenendo sempre presenti le prescrizioni generali di sicurezza e gli obblighi da osservare. La colorazione, i pittogrammi e le dimensioni devono essere conformi al D.Lgs. 493/96. Identificare quindi le zone di installazione dei baraccamenti e preparare il terreno provvedendo ad una bonifica del terreno e ad eliminare il ristagno delle acque meteoriche segnalando opportunamente buche, sporgenze ed ostacoli fissi presenti nell'area di cantiere. |
| Interconnessioni con altri lavori: In questa prima fase di allestimento del cantiere non si prevedono interconnessioni significative con altre lavorazioni |
| Attrezzature e macchinari: mazza, piccone, pala, sega, demolitore, cesola, trapano, avvitatore, mola |
| Analisi dei rischi: Sono possibili lesioni, tagli e contusioni per l'uso della mazza, del piccone e della pala, urti dovuti alla movimentazione delle travi, degli assi, delle barre metalliche, pericoli di caduta del materiale con conseguente schiacciamento, elettrocuzione per l'uso di strumentazione elettrica |
| Misure provvisoriaali : Allestire percorsi chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini, predisponendo idonee andateole con larghezza non inferiore a m0,6 per il transito di uomini ed a m1,20 per i mezzi o il trasporto dei materiali. Tutte le zone prospicienti il vuoto (dislivello superiore a m.0,5) devono essere protte con parapetto solido o mezzi equivalenti. I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantier e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate. In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative, i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori. Si prescrive l'allontanamento dall'area di cantiere individuata come tale nel layout, di tutte le persone e cose che possano intralciare le normali operazioni di installazione. |
| Dispositivi di protezione individuali: Casco, guanti, calzature di sicurezza, ottoprotettori, occhiali |
| Riferimenti normativi : D.Lgs 493/96; D.Lgs 626/94 integrato con D.Lgs 242/96; D.Lgs 277/91; D.Lgs 81/08 e s.m.i. |
| Note: L'accesso nell'area di cantiere non deve essere permesso alle persone estranee alle lavorazioni. L'altezza della recinzione deve essere non minore di m1,80. Segnalare tempestivamente eventuali ingombrì sulla strada, con segnaletica e illuminazione conforme a quanto richiesto dal regolamento edilizio e dal regolamento di pubblica sicurezza. Il cantiere deve essere segnalato con indicazione dei numeri telefonici del più vicino comando dei Vigili del Fuoco, delle ambulanze e in generale degli enti da interpellare in caso di emergenza. |

LEGENDA

| | | | | | |
|--|---------------------------------------|--|--|--|--|
| | BARACCAMENTI | | STOCKAGGIO SACCHI DI CEMENTO O SIMILARI | | LINEA GAS-METANO DI RETE INTERNA |
| | BAGNI CHIMICI | | STOCKAGGIO MATERIALI SCIOLTI | | LINEA ELETTRICA AEREA B.T. schemata |
| | DEPOSITO PONTEGGI | | BETONIERA | | NUOVA LINEA ELETTRICA DI CANTIERE |
| | DEPOSITO CASSEFORMI | | BANCO FERRULLI | | ALLACIO RETE ELETTRICA |
| | PARCHEGGIO | | PUNTO DI RACCOLTA IN CASO DI EMERGENZE | | NUOVO QUADRO CANTIERE PRINCIPALE |
| | PERCORSO MEZZI IN INGRESSO | | CASSETTA PRONTO SOCCORSO | | LINEA E DISPENSORI DI TERRA (CU >35 mmq) |
| | PERCORSO MEZZI IN USCITA | | DEPOSITO D.P.I. | | LINEA IDRICA |
| | PERCORSO METALLICO | | STOCKAGGIO RETE ELETTROSALDATA | | UTILIZZATORI LINEA IDRICA |
| | RECINZIONE/PAERAPETTO DI PROTEZIONE | | STOCKAGGIO LATERALI SOLAI PIGNATE | | ALLACIO ACQUEDOTTO |
| | PLESSO SCOLASTICO esterno al cantiere | | FASE 2 CANTIERE - CORPI ACCESSORI PALESTRA | | STOCKAGGIO BOMOLE DI GAS PROPANO |

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Per dare corso alle lavorazioni è prevista l'individuazione dell'area di intervento, della viabilità interna, della viabilità esterna e di accesso al cantiere. Allo stesso tempo è prevista la delimitazione dell'area di cantiere con recinzioni provvisorie per i tratti non già chiusi con recinzioni definitive.

Ancor prima di procedere a qualsiasi lavorazione, dovrà essere organizzata l'area di cantiere. In particolare dovrà essere approntata l'area di baraccamento. Verrà individuato contestualmente il punto più idoneo per l'infissione delle paline dell'impianto di terra, verranno installati la linea elettrica ed il quadro elettrico di cantiere, quella per l'illuminazione notturna permanente e gli impianti idrico sanitari. Dovrà essere garantito, oltre alla viabilità, lo spazio necessario per la manovra, il trasporto, il carico e lo scarico dei materiali stessi e per la loro preparazione a più d'opera. Dette zone di lavorazione dovranno essere protette da tettoie se l'area ove sono ubicate verrà sovrastata dal movimento di apparecchi di sollevamento e per la protezione dagli agenti atmosferici.

L'impresa appaltatrice ed esecutrice principale, dovrà garantire in sito gli apprestamenti relativi alla sicurezza collettiva, fino al termine di tutti i lavori in appalto anche alle altre imprese che concorrono all'opera. La stessa dovrà prendere visione dello stato dei luoghi per poter predisporre mezzi di dimensione adeguata: si dovrà altresì esaminare l'effettiva stabilità e consistenza di tutto il percorso carrabile prescelto, terreno o asfalto, per evitare affossamenti e ribaltamenti degli automezzi durante le fasi di trasporto, carico e scarico.

Oltre all'area di stoccaggio ed all'area per lavorazioni e preparazioni dei materiali da impiegare, dovranno essere individuate, l'area per il deposito temporaneo degli elementi del ponteggio e di quelli necessari alla realizzazione delle opere provvisoriali, l'area per la raccolta dei materiali di risulta da avviare a discarica, l'area di stoccaggio temporaneo delle lastre di amianto imballate.

Lo spazio più consono di manovra dei mezzi impiegati per la demolizione preventiva di tutto l'edificio, la confinazione delle zone inibite alle maestranze durante le operazioni stesse di demolizione delle strutture orizzontali, quali la copertura ed i solai e delle strutture verticali, quali i pilastri ed i pannelli. Limitatamente a questa fase si richiede la sorveglianza a vista, sui due lati ed ovest, con due operatori in modo che siano scongiurate lesioni al plesso scolastico in aderenza alla palestra, per caduta dei tegoli in c.a.p. di copertura o di altre strutture pesanti.

NOTE SPECIFICHE ATTINENTI LA GESTIONE DELLA SICUREZZA COLLETTIVA

- Dallo studio preliminare svolto in sede di progetto dell'opera, congiuntamente con il progettista, è stata valutata la necessità, in concomitanza con le lavorazioni inerenti la demolizione della palestra che si presta in aderenza al plesso scolastico (P.A.C.E. Al) di realizzare una sistemazione alternativa alla svolgimento delle lezioni per il tempo strettamente necessario.
- Semplificando ed accorpando tutte le fasi lavorative salienti, si possono riassumere le seguenti macro fasi:
- 1- Allestimento dell'impianto di cantiere - Impresa esecutrice principale
 - 2- Lievo e smaltimento delle lastre di amianto presenti in copertura - Impresa specializzata
 - 3- Demolizione totale della palestra con allontanamento del materiale di risulta : MACRO FASE A - Impresa specializzata
 - 4- Costruzione strutture palestra (fase 1) e locali afferenti (fase 2) : MACRO FASE B - Impresa esecutrice ed imprese specializzate
 - 5- Realizzazione della totalità delle finiture e degli impianti tecnologici - Impresa esecutrice ed imprese specializzate
- LE IMPRESE CHE PARTECIPANO ALLA GARA DOVRANNO VALUTARE ATTENTAMENTE I CONTENUTI DEL PIANO E FORMULARE LA PROPRIA OFFERTA BEN CONSAPEVOLI DELLA SUCCESSIVA APPLICAZIONE DEI CONTENUTI STESSI, POICHE' QUANTO OTTEMPERATO NEL PSC DIVENTA CLAUSOLA CONTRATTUALE A TUTTI GLI EFFETTI, QUALORA VOGLIANO AVANZARE PROPOSTE ALTERNATIVE O TROVINO DISCORDANZE SU ALCUNI PUNTI DEL DOCUMENTO. SU TALI ARGOMENTI LE IMPRESE DOVRANNO CONCORDARE CONGIUNTAMENTE AL C.S.E. LE SCELTE LAVORATIVE CHE INTERVERRANNO MIGLIORATIVE SUL PIANO DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI.
 - IN QUALUNQUE CASO E' INDISPENSABILE CHE OGNI IMPRESA, PRESENTE IN CANTIERE, ABBAIA REALIZZATO UN PROPRIO P.O.S. RELATIVO ALLE ATTIVITA' DI SUA SPECIFICA COMPETENZA, DA CONSIDERARSI COME PIANO COMPLEMENTARE E DI DETTAGLIO DEL PRESENTE DOCUMENTO, IL QUALE TERRA' A DEBITO CONTO LA SPECIFICA ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA, I MEZZI E LE SPECIFICHE ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE, LA FORMAZIONE DEGLI ADDETTI, I D.P.I. IN DOTAZIONE, QUESTO P.O.S. SARA' MESSO A DISPOSIZIONE DEL C.S.E. CHE NE DOVRA' VERIFICARE L'IDONEITA'.
 - IN MERITO ALLE OPERAZIONI ED ALLE LAVORAZIONI INERENTI IL NUOVO ALLACIO ALLA FOGNATURA PUBBLICA DEL SITO, NON SI EVIDENZA LA POSSIBILITA' DI RISCHIO BIOLOGICO IN QUANTO NON SI OPERERA' IN AMBIENTI CONFINATI, IN CUNICOLI, VASCHE, ETC. I POZZETTI DI ISPEZIONE DEL TRATTO DI LINEA IMMEDIATAMENTE A MONTE DEL PUNTO DI ALLACIO SARANNO PREVENTIVAMENTE APERTI PER VERIFICARE LA FUNZIONALITA' DELLO SCOLO E PER FAR FUORIUSCIRE EVENTUALI AMMASSI GASSOSI. IL PROGETTO PREVEDE L'ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI SMALTIMENTO DINAMICO.
 - L'ADOZIONE DEL D.P.C. E' DA INTENDERSI SEMPRE PRIORITARIA RISPETTO AI D.P.I., COME DA art. 15, c. 1 lett. i, art. 75 c. 1, e art. 111 c. 1 lett. e del D. Lgs. 81/08.



| | |
|---|--|
| | Regione del Veneto Provincia di Vicenza Comune di Monte di Malo |
| RISTRUTTURAZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA COMUNALE | |
| PROGETTO ESECUTIVO | |
| | |
| Il progettista generale: Ing. Lorenzo Righale (firmato digitalmente) | Il GRUPPO DI LAVORO: Ing. Lorenzo Righale Arch. C.M. Chianello Geom. Maria Dall'Olio Geom. Christian Fontana Geom. Daniel Buffa |
| Il RUP: geom. Paolo Rosalio (firmato digitalmente) | |
| TITOLO ELABORATO: PLANIMETRIA DI CANTIERE - Allegato 1.D al PSC | |
| REVISIONE: | |
| DATA: 28/02/2019 | |
| FILE | 1:200 |
| PROGETTATO: geom. Daniel Buffa | VERIFICATO: geom. Daniel Buffa |
| APPROVATO: Ing. Lorenzo Righale | |
| 2019/031 | 282-HARC-TAV06.4.1 |